

# DA PRECARI A LICENZIALI

USL 28 (S.ORSOLA-MALPIGHI) "PREMIA" GLI AUSILIARI SOCIO-SANITARI!!

Dopo otto, ed in alcuni casi dodici mesi di lavoro, di sfruttamento e di ricatti (si pensi alle neppure tanto velate promesse di una conferma in ruolo), entro febbraio-marzo saremo di nuovo disoccupati.

Molti di noi, che hanno terminato il periodo, lo sono già.

La storia è molto semplice: un concorso, una graduatoria, una prima lettera di assunzione che poteva essere rinnovata (come nella pratica di tanti anni), poi un secondo bando, un'altra lettera e un nuovo periodo che però era diventato improponibile.

Intanto noi si era usciti dalla graduatoria dell'Ufficio di Collocamento. È scaduto il periodo: licenziamento sicuro!!

Siamo forse in sovrannumero? No sicuramente perchè:

- a) l'organico degli ausiliari è sotto di almeno un centinaio di unità e nemmeno il turn-over viene coperto.
- b) per la ristrutturazione voluta dalla direzione sanitaria e dal Comitato di Gestione è necessario un numero ben superiore di ausiliari.
- c) siamo super utilizzati, persino in turno di notte e con funzioni improprie.
- d) non riusciamo, in molti casi, neppure ad avere le ferie che ci spettano.

Però dobbiamo andarcene anche se in questi mesi, nelle mansioni di nostra competenza, abbiamo acquisito una professionalità ragguardevole, inserendoci all'interno dei reparti e dei veri servizi.

Noi siamo stati assunti in base al DPR 761/79 che al quarto comma dell'articolo 9 recita:

"L'assunzione di personale straordinario è ammessa esclusivamente per particolari, inderogabili e temporanee esigenze assistenziali."

Le cose non sono andate affatto in questo modo:

- 1) non c'è stato niente di straordinario se non la cronica carenza di personale aggravata dalla nota penuria di Infermieri Professionali.
- 2) E' di questi giorni la notizia (confortata dai fatti) dell'assunzione di decine di nuovi ausiliari, pure questi con contratto a termine.

Confrontando questi elementi si delinea un particolare scenario:

Se finite un'infornata di contratti a termine, se ne fa un'altra, questa non è certamente eccezionale e straordinaria, ma si trasforma in prassi normale e quindi non legittima.

Sicuramente gli ausiliari sono più comodi precari e quindi di passaggio, magari non sindacalizzati e continuamente sottoponibili a ricatto, proprio per la loro condizione di precarietà.

poi un tipo di personale che viene e va, sarà di certo meglio eliminabile quando verrà il tempo (tra pochi mesi) di introdurre in maniera massiccia, all'interno dell'Ospedale, gli appalti privati, grossa fonte di lucro per le aziende, causa di smembramento della struttura sanitaria e peggioramento del servizio per l'utenza.

NON CI STIAMO PIU'!!

Non siamo più disponibili ad accettare passivamente di essere defraudati del nostro lavoro!

Le ristrutturazioni non si fanno giocando con il futuro di centinaia di lavoratori!

Lanciamo un appello a tutti i lavoratori dell'USL 28 perchè si schierino, in piena solidarietà, al nostro fianco, per la difesa del posto di lavoro.

Lanciamo un appello a tutti i cittadini perchè appoggino la nostra battaglia per il diritto al lavoro.

Aprire interamente la pianta organica vuol dire svolgere meglio il servizio di assistenza agli ammalati e impedire che una fetta di servizio pubblico passi ai privati.

REVISIONE DELL'INCARICO A TERMINE!!

AGRIANA IN RUOLO DI TUTTI I PRECARI!!

COMITATO DI AGITAZIONE  
AUSILIARI PRECARI USL 28 BO NORO

Lettera da spedire alle banche:

Al direttore della Banca...

Egregio direttore,

come lei saprà, la Repubblica del Sudafrica è l'unico Stato al Mondo in cui sia tuttora istituzionalizzato dalla costituzione il razzismo.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha definito l'Apartheid un Crimine contro l'Umanità ed ha chiesto espressamente di troncane ogni tipo di rapporto finanziario ed economico con lo Stato razzista Sudafricano.

Analogamente si sono espressi leadersi religiosi ed esponenti della resistenza sudafricana: essi vedono nell'isolamento economico del Regime di Pretoria un importantissimo strumento di pressione nei confronti del Governo.

Ho appreso con rammarico che l'Istituto Finanziario da lei diretto è coinvolto negli investimenti finanziari al Sudafrica.

Risulta infatti dal Rapporto «Bank Loans to South Africa MID-1982 to END-1984», curato da Eva Militz e pubblicato nell'aprile '85 dal Programma per combattere il Razzismo del Consiglio Ecumenico Mondiale delle Chiese, che la Banca... avrebbe finanziato (più volte finanziato/partecipato attivamente al finanziamento di) enti statali o parastatali della Repubblica del Sudafrica.

Mi permetta di chiederle:

- 1) È vero che la Banca da lei diretta ha partecipato al finanziamento (facendo credito, o sottoscrivendo obbligazioni) della Repubblica Sudafricana della Namibia e dei Bantustan o dei loro Enti Statali o Parastatali?
- 2) Se è vero, intende la Banca da lei diretta cessare ogni rapporto bancario con la Repubblica razzista del Sudafrica, compresa anche la intermediazione nel sottoscrivere obbligazioni emesse da Enti Statali o Parastatali Sudafricani della Namibia e dei Bantustan?

Considerando ogni forma di collaborazione finanziaria complice con l'Apartheid la avviso che dalla sua risposta dipenderà la mia decisione di mantenere o interrompere le mie relazioni con la vostra Banca.

Distinti Saluti.

LE BANCHE ITALIANE CHE FINANZIANO IL SUDAFRICA SONO:

ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO  
BANCA COMMERCIALE ITALIANA  
BANCO DI ROMA  
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO  
CREDITO ITALIANO

NUOVO BANCO AMBROSIANO  
EUROMOBILIARE  
ASSICURAZIONI GENERALI  
CARIPLO  
BANCO DI SICILIA

Fa parte dell'elenco anche l'ISTITUTO PER LE OPERE DI RELIGIONE (IOR) del Vaticano.